



[VILLA GUARDIA]

Pedemontana, via agli espropri Ma i proprietari non lo sanno

Il 3 febbraio i primi picchetti, non tutti i 209 cittadini sono stati contattati

VILLA GUARDIA Pedemontana ed espropri. Dal 2 febbraio inizia la presa di possesso dei terreni da parte di Pedemontana. Si partirà a picchettare grosso modo dalla Madonnina di Brugo al cimitero di Civello e poi da lì, il 3 febbraio, si partirà con i terreni che arrivano fino al Gorgone. Mancano pochi giorni e gli espropriati rischiano di essere abbandonati ai loro dubbi, anche da parte delle associazioni che li tutelano. In paese i terreni da espropriare appartengono a 209 proprietari, tra cui anche il Comune.

Dopo diverse discussioni sull'opportunità o meno di rendere il tracciato della Pedemontana sul territorio di Villa Guardia compatibile con l'eventuale autostrada Varese-Como-Lecco, discussioni che hanno visto sindaci locali e amministratori provinciali contrapposti alla Regione; dopo che il 16 giugno scorso si decise per il sì al progetto esecutivo che è arrivato poco tempo dopo con un ritardo di un anno; dopo che a settembre venne annunciato l'inizio lavori del giorno 23; il 15 dicembre alle ore 11 - così dice la comunicazione formale - è stato preso possesso delle aree attorno allo svincolo autostradale di Grandate e ora nella piana di Brugo si sta muovendo la terra. Ma per gli espropriati il terreno è ancora troppo scivoloso e l'impressione che si ha è di grande confusione e fretta - adesso - di iniziare a picchettare.

La tempistica con cui si dovrebbe realizzare l'opera connessa al tracciato della Pedemontana nel territorio amministrato da Al-

berto Colzani indica la fine lavori - forse troppo ottimisticamente - per il 2013.

Le pratiche di esproprio non sono state ancora completa-

mente definite e si aggiungono problemi relativi al fatto che le associazioni come Anptes - associazione nazionale per la tutela degli espropriati - non è detto che continuino a farsi carico di quelle questioni. I cittadini espropriati hanno parecchie perplessità su come si debba procedere in modo corretto prima di perdere l'occasione di far valere i propri diritti.

«A me non è ancora arrivato nulla - dice **Flavio Largaiolli** di Civello, uno dei 209 espropriati - al mio vicino di prato, che però abita a Luisago, è stata recapitata a mano una comunicazione con un decreto di occupazione di urgenza che annuncia che il 3 febbraio si inizierà a picchettare. Personalmente aspetto di ricevere comunicazione formale, e come me molti altri che conosco, ma non c'è assolutamente chiarezza».

Le ultime notizie danno la stima di quanto saranno pagati quei terreni al metro quadrato: 8 euro. Mentre una comunicazione ufficiale pervenuta sul tavolo del sindaco Colzani indica l'indennità che verrà corrisposta per i terreni comunali: 17 mila euro per 1705 metri quadrati di terra.

Paola Mascolo

